

Protocollo n. 436/U-FP 2012

Al Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale OAGIP
Sig. D.G. dr. Guarany

Oggetto: Monitoraggio turnazioni e applicazione art.13 CCIM.

Egregio Direttore,

Le scriviamo perché la vicenda sul monitoraggio delle turnazioni ci lascia ancora insoddisfatti. Pur ritenendo positivo l'accordo di massima che abbiamo raggiunto nella scorsa riunione, che prevede lo stanziamento iniziale degli 11/12 del budget complessivo ancora siamo ben lontani dalla piena applicazione dell'art.13. In sostanza ancora risultano del tutto in piedi alcuni meccanismi distorsivi che non consentono una corretta applicazione dei principi che abbiamo più volte richiamato nel corso del confronto sulla materia. In particolare per noi è del tutto assente dal monitoraggio la valutazione degli aumenti di budget che si sono determinati successivamente alla determinazione del budget iniziale. Quindi la verifica degli accordi integrativi che hanno ampliato o introdotto il regime delle turnazioni successivamente al 2010.

Questa evidente carenza sta causando peraltro danni a quegli uffici che, per condizioni organizzative specifiche, hanno correttamente contrattato in sede locale l'ampliamento o l'introduzione del regime delle turnazioni ai fini della copertura dell'orario di servizio con particolare riferimento alla vigente necessità di garantire l'apertura al pubblico per undici ore quotidiane e che non hanno riscontro alla richiesta di applicazione dell'art.13 CCIM. Ad esempio alla scrivente è pervenuta per le vie brevi copia degli accordi sottoscritti presso l'Archivio di Stato di Torino e delle numerose missive inviate dalla locale Direzione al Servizio competente ed allo stato rimaste senza alcun riscontro. Noi abbiamo visionato attentamente gli accordi locali e ci pare del tutto legittimata la richiesta di introduzione del regime per turnazioni. In questo caso solo l'articolazione degli orari per turnazioni consente il mantenimento degli orari di apertura nelle due diverse sedi afferenti l'Ufficio e rinunciare significa comprimere il servizio a causa della progressiva carenza negli organici dovuta ai numerosi pensionamenti del personale. In sostanza, caro Direttore, ci troviamo nella condizione di non risposta ad esigenze organizzative prospettate in modo corretto e rispettoso della norma mentre si prosegue in numerosi siti all'ampliamento o all'introduzione dei regimi di orari su turnazioni senza che su questo ci sia un accordo sindacale, o senza la possibilità, da parte del tavolo nazionale, di esercitare le proprie prerogative di controllo sugli atti modificativi il citato art.13.

Sulla base delle sopra esposte considerazioni pertanto la scrivente ribadisce la necessità inderogabile che ogni modifica del regime delle turnazioni che comporti variazioni, in riferimento alla platea dei destinatari ed al budget assegnato, sia oggetto di valutazione sulla base delle vigenti norme contrattuali. E pertanto ci si chiede come mai, ad esempio, l'accordo relativo all'Archivio di Stato di Torino non sia stato oggetto del monitoraggio richiesto, malgrado noi abbiamo più volte discusso della situazione di questo ufficio per le vie brevi. E di conseguenza la FP CGIL esprime la formale richiesta di assegnazione del budget richiesto da ultimo con la nota del 13 aprile 2012 a firma del Direttore dell'Ufficio. Nel contempo si richiede di visionare tutta la documentazione di richiesta di assegnazione budget in riferimento ai criteri sopra evidenziati, vale a dire variazione nel numero dei destinatari dell'indennità relativa e richieste di variazione del budget assegnato, nonché eventuali accordi sottoscritti in sede locale.

Con l'occasione si richiede, in riferimento alle Circolari 242 e 247 del 2012, relative agli stanziamenti di budget 2012 per quel che riguarda le quote Fua e le quote relative al lavoro straordinario, di conoscere il riparto delle somme in questione alle Direzioni Generali ed a tutti gli Uffici che non figurano nei Decreti di riparto riferiti agli Uffici periferici dell'Amministrazione.

Nel sottolineare che le richieste di cui alla presente nota vengono avanzate ai sensi degli art. 4, 5, comma A.1, lettera g) e 13 del CCIM, si resta in attesa di formale riscontro.

Distinti saluti.

FP CGIL MIBAC
Claudio Meloni